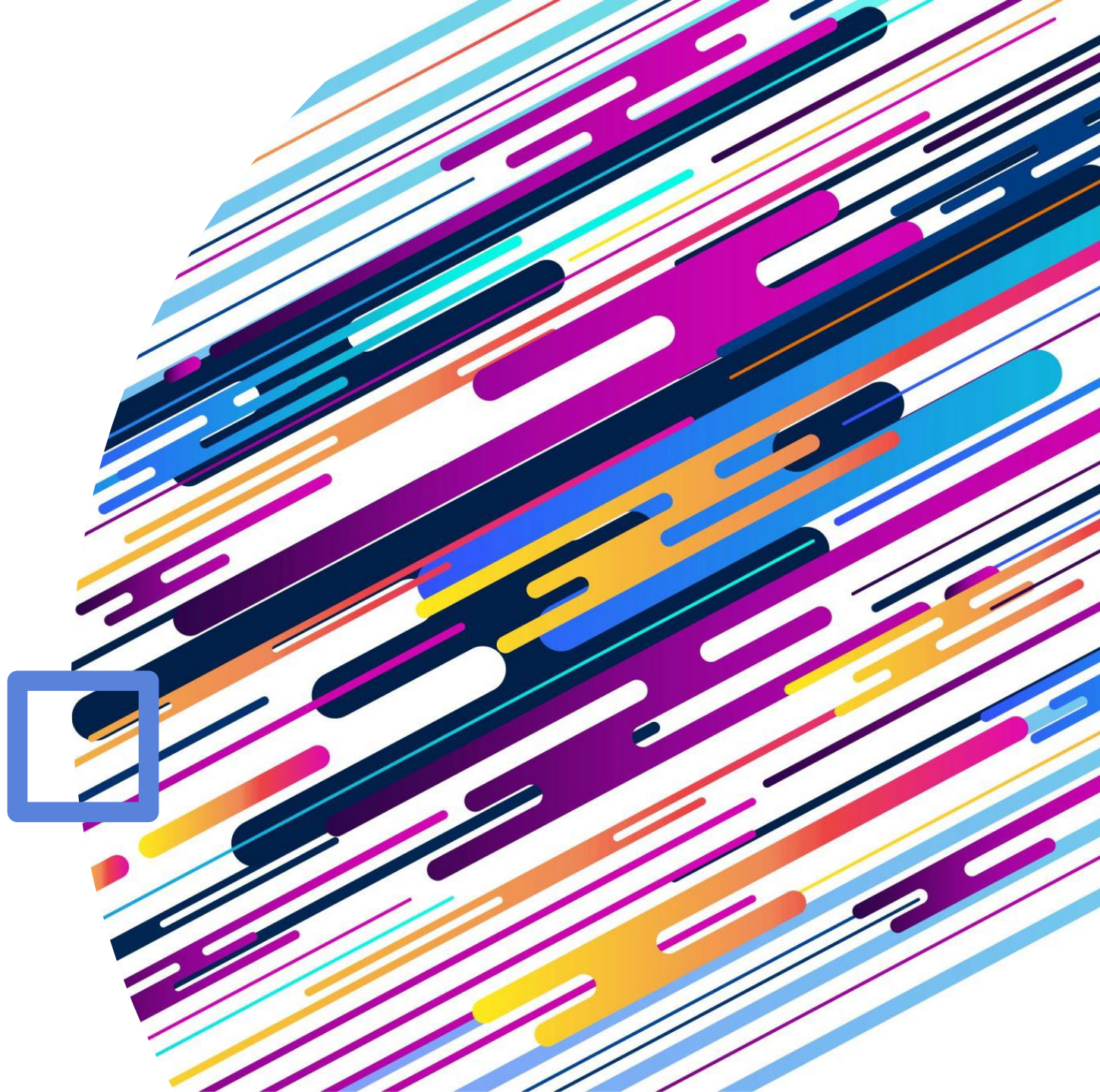



II. La variazione dell'italiano



The background features a grey field with numerous diagonal lines in various colors including blue, purple, teal, and yellow. A large white circle is centered on the page, containing the text. A smaller purple circle is positioned at the bottom right edge of the white circle.

11.1
**Le varietà
dell'italiano
contemporaneo**

Le dimensioni della variazione

- Spazio geografico → variazione **diatopica**
- Caratteristiche sociali → variazione **diastratica**
- Situazione comunicativa → variazione **diafasica**
- Canale o mezzo → variazione **diamesica**
- Tempo → variazione **diacronica**

Variazione diatopica

Rapporto tra lingua e dialetti:

- **diglossia** → **dilalia**
- alternanza di codice → code-switching / code-mixing

Il cuore mi batteva / mo diceme pecché / nun me vuò cchiù

- Formazione di **dialetti italianizzati** e **italiani regionali**
- *Continuum* italiano-dialetto?

Variazione diatopica

[ma k'kɔ:sa ti 'vjɛ:ne i m'mente] italiano standard

[ma 'ko'ʊsɐ ti 'vje'inɛ i m'mɛndɛ] italiano regionale

[ma 'tʃœkkə tə 've:nə ŋ 'gɛ'jp] dialetto locale (Altamura, prov. di Bari)

[un 'wɔmo a'veva due 'fiʎʎi | il pju d'dʒovane 'disse al 'padre] it. standard

[un 'wɔmo a'veva due 'filji | il pju 'pik(k)olo a 'dɛt(t)o al suo pa'pa] it. regionale

[an 'ɔm l a'(v)ea doj 'fjoi | el pi 'ðoven el ge a 'dit a so 'pare] dial. locale (San Tommaso di Agordo, prov. di Belluno)

(Cfr. M. Loporcaro, *Profilo linguistico dei dialetti italiani*, Bari, Laterza, 2009, p. 6)

Variazione diastratica

- età
- genere
- livello di istruzione
- classe sociale
- reti sociali / categorie professionali

Variazione diafasica

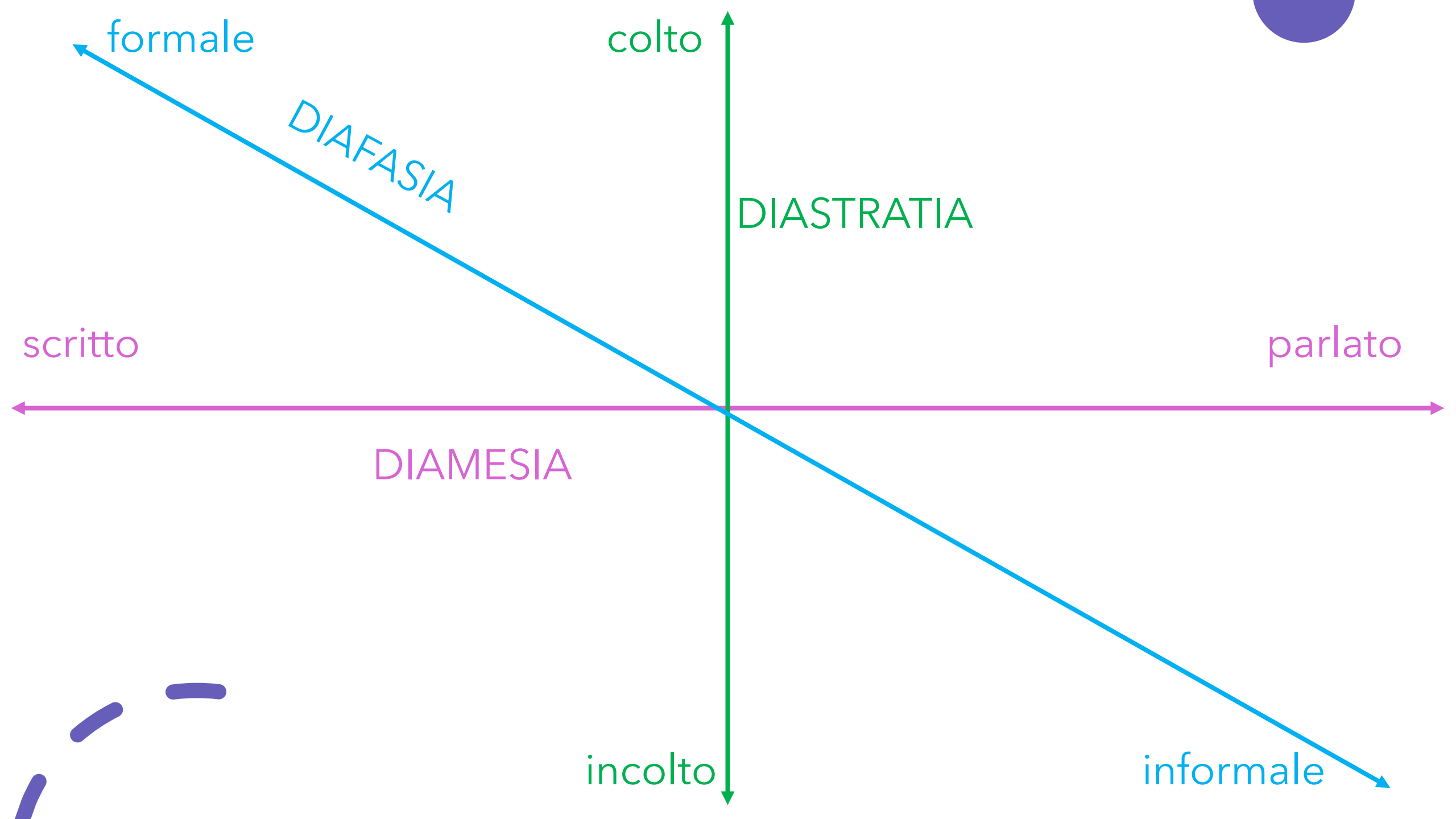
- registri
- sottocodici

Variazione diamesica

- canale grafico-visivo (scritto) / canale fonico-uditivo (parlato)
- scritto-scritto ↔ parlato-parlato
- trasmesso

Variazione diamesica

insomma c'è proprio una cena completa poi non è per dire abbondante anche perché il ristorante Pulcinella insomma si mangia bene e poi soprattutto in un bel locale è questo il discorso è un signor ristorante ecco sicché insomma è una favola io come sapete quando organizzo queste feste non è che le organizzo per cercare di portare le persone per fargli spendere che so più soldi possibile no cerco in tutti i modi di fargli spendere giusto perché io mi metto dalla parte dell'ascoltatrice in questo caso e con trentamila lire insomma con trentamila lire il la cena perché poi ecco io ma io non lo so io o o parlo arabo o parlo inglese o parlo francese non ho capito ancora va bene che parlo veloce e molte volte mi mangio le parole però io non riesco a capire perché oggi stesso un'altra signora dice ahò ma dice ma c'è il buffet e basta ma signora ho fatto mi prende in giro



Il concetto di «varietà»

- L'italiano contemporaneo può essere considerato un insieme di **varietà** diverse tra loro.
- «**varietà di lingua** è ogni insieme di modi diversi e determinati di usare una lingua, riconoscibile per una certa serie di tratti di tutti o di alcuni livelli di analisi (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, testualità) che lo qualificano e differenziano da altri insiemi di modi, e dotato di una certa omogeneità di ricorrenza in concomitanza con certi tratti sociali e/o diverse classi di situazioni» (Cf. Gaetano Berruto, *La variabilità sociale della lingua*, Torino, Loescher editore, 1980, p. 25).

Le varietà dell'italiano contemporaneo

1. italiano standard letterario
2. italiano neo-standard
3. italiano parlato colloquiale
4. italiano regionale popolare
5. italiano informale trascurato
6. italiano gergale
7. italiano formale aulico
8. italiano tecnico-scientifico
9. italiano burocratico

Cfr. Gaetano Berruto, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012, p. 24.